

E SOLO IL 13% DELLE RICERCHE DI PROFILI ALTI RIGUARDA DONNE (DIRE) **Bologna**, 7 mar. - Sono 20.000 le imprese femminili di **Bologna**, 70 in meno rispetto al 2021. Le donne che amministrano un'impresa a **Bologna** sono oltre 17.700 e quelle che sono socie di una impresa sono 11.262. Si tratta, fa notare la Camera di commercio di **Bologna**, di numeri sostanzialmente stabili negli ultimi anni nonostante la pandemia, che ha portato ad un netto aumento delle amministratrici uniche. Sta di fatto che sotto le Due Torri, il 70% degli imprenditori è uomo. La metà delle imprenditrici ha fra i 50 e i 70 anni. Le giovanissime, con meno di 29 anni sono poco meno del 4%. La pandemia ha fatto diminuire soprattutto le imprenditrici fra i 30 e i 50 anni. Per quanto riguarda le età non ci sono grandi differenze fra uomini e donne: per entrambi l'età media è 52 anni. L'85% delle imprese femminili nate nel 2019 ha retto alla pandemia ed è ancora attivo. Tre su quattro sono imprese di servizi, mentre solo il 12% delle imprese femminili è appartenute al settore industriale. Il 10% lavora in agricoltura. Si tratta di imprese che sono sempre più strutturate come società di capitali anche se la forma ancora più diffusa è quella della ditta individuale. Il Comune di **Bologna** ha la maggiore concentrazione di imprese femminili di tutta l'area metropolitana, considerato che ne ospita il 40%. Segue Imola, dove hanno sede 1.264 imprese guidate da donne e l'area della Valsamoggia con 659

Il gender gap non riguarda solo le imprenditrici, ma anche le donne che cercano lavoro. Le imprese industriali dichiarano espressamente di preferire una donna nelle selezioni del personale solo nel 18% dei casi, percentuale che sale all'80% nei servizi. In più di 6 selezioni su 10 le donne sono espressamente richieste per profili di livello medio. Solo nel 13% dei profili di livello alto viene espressamente cercata una donna.